



Associazione Comunità  
del Melograno Onlus



## **SOLIDALMENTE GIOVANI 2017**

### **“LA CULTURA SOCIALE E SOLIDALE VISTA DAI GIOVANI”**

#### **REGOLAMENTO CONCORSO REGIONALE**

#### **1. Finalità del concorso**

Il Progetto “Solidalmente Giovani 2017” abbinato al concorso “La Cultura Sociale e Solidale Vista dai Giovani”, giunto alla 7<sup>a</sup> edizione regionale (preceduto da 13 edizioni provinciali), intende coinvolgere e sensibilizzare in modo concreto la comunità e specialmente il mondo dei giovani nei confronti della cultura sociale e solidale, del volontariato, della cittadinanza attiva, dando un contributo di proposte alle istituzioni e alla società civile nella realizzazione di progetti integrati sostenibili, partecipati e condivisi.

#### **2. Soggetti coinvolti**

Al concorso possono partecipare gli studenti delle **scuole secondarie di primo e di secondo grado della Regione Friuli Venezia Giulia**.

#### **3. Responsabile organizzativo**

Il Comitato Sport Cultura Solidarietà, con il patrocinio dell'Ufficio Scolastico Regionale, Regione Friuli Venezia Giulia, FISH FVG, Centro Servizi Volontariato Regionale, Fondazione Friuli e in collaborazione con l'Associazione Comunità del Melograno Onlus e Servizi per il Terzo Settore.

#### **4. Argomenti**

Il lavoro originale deve essere ispirato alle seguenti tracce:

- **Lo sport come strumento formativo per una cultura della solidarietà e dell'inclusione**

Troppo spesso la cronaca ci offre un'immagine deteriorata e avvilente dello sport: speculazioni economiche, violenza, tifo esasperato, potenziamento artificioso delle prestazioni (*doping*), esaltazione sfrenata della competizione. Rifletti sulla possibilità e sulle modalità di ricondurre lo sport al suo originario valore sociale, educativo e formativo quale occasione di integrazione ed inclusione. Le sue finalità sono infatti la solidarietà, l'aggregazione, l'educazione al confronto, il rispetto delle regole e l'accettazione dei limiti propri ed altrui.

- **Disagio sociale giovanile**

Aggressività, bullismo, indifferenza, violenze nei confronti del prossimo, atti vandalici ai danni del patrimonio artistico e dei beni comuni (edifici e mezzi pubblici, arredi urbani, ecc.) sono fenomeni all'ordine del giorno. Analizza uno di essi, cercando di individuarne le cause e suggerendo le possibili strategie di soluzione.

- **Acqua bene comune**

I lunghi periodi di siccità, con i conseguenti problemi di approvvigionamento idrico, hanno riportato di recente in primo piano l'importanza dell'acqua come bene primario per l'umanità. Rifletti sulle cattive abitudini da abbandonare e sulle buone pratiche da adottare per salvaguardare questa ricchezza di tutti.

- **Lotta agli sprechi**

C'è chi ha troppo e chi non ha niente. La sovrabbondanza di beni di consumo ci ha abituati negli ultimi anni ad un eccesso di sprechi che hanno avuto come immediato corollario la produzione di rifiuti e il problema del loro smaltimento. Piccole attenzioni quotidiane alla portata di tutti possono contribuire a limitare la portata del problema permettendo una più equa distribuzione delle eccedenze. Cosa ne pensi e quali idee suggerisci?

- **Giovani ed anziani**

La solidarietà tra le generazioni. A dispetto delle statistiche, che segnalano un significativo aumento delle aspettative di vita, mai come oggi gli anziani sembrano rappresentare una risorsa inesplorata. Individua le diverse espressioni del contributo attivo che le persone anziane possono offrire alla vita sociale: recupero della memoria storica e comunitaria, trasmissione di un patrimonio di saperi manuali e abilità artigianali, collaborazione e sostegno a iniziative di volontariato e di assistenza a famigliari e altre persone in difficoltà, diffusione di valori civili e morali utili ad orientare la formazione e la crescita delle nuove generazioni.

- **Vecchie e nuove migrazioni**

Guerre, carestie, persecuzioni politiche e religiose sono i principali motivi che hanno determinato le migrazioni individuali o di intere comunità alla ricerca di libertà, dignità, pace, realizzazione personale attraverso il lavoro. Esponi le tue opinioni al riguardo facendo riferimento anche a fatti personali e familiari e rifletti sul fatto che "nessun uomo desidera cambiare il proprio luogo di socializzazione primaria a meno che questo luogo non risponda più alle sue esigenze di vita economiche, culturali e sociali" (D. Licata).

## 5. Tipologia di realizzazione

- a) Tema monografico (individuale o gruppo/classe)
- b) Video - cortometraggio a soggetto, documentario, intervista/inchiesta, film d'animazione: durata massima 7 minuti (individuale o gruppo/classe)

## 6. Commissione e sottocommissioni

La **Commissione giudicante** è composta dal Presidente del Comitato Sport Cultura Solidarietà e da rappresentanti esperti della scuola e dell'Università.

Le **Sottocommissioni** sono costituite autonomamente dalle singole scuole e sono responsabili della preselezione degli elaborati e delle produzioni video.

## 7. Modalità di Partecipazione

- Il concorso è riservato alle scuole statali e paritarie secondarie di primo e di secondo grado della Regione Friuli Venezia Giulia;
- Ogni scuola riceverà in allegato al presente **\*Regolamento, un \*Vademecum con consigli utili per chi sceglierà l'opzione del video e \*la Cedola di Adesione da inviare nel più breve tempo possibile via mail o fax (vedi punto 8).**

Potranno essere inviati alla commissione giudicante:

**a) Tema Monografico: un massimo di 3 elaborati per ognuna delle tre categorie (scuole secondarie di primo grado; scuole secondarie di secondo grado-biennio; scuole secondarie di secondo grado-triennio).**

Verranno date agli studenti le seguenti indicazioni:

- scuole secondarie di primo e secondo grado (biennio): sotto forma di racconti, lettere, articoli di fondo, lavori di gruppo ecc.
- scuole secondarie di secondo grado (triennio): sotto forma di articoli, saggi brevi, relazioni ecc.

**b) Video: una sola produzione** sia per le scuole secondarie di primo grado sia per le scuole secondarie di secondo grado.

***La produzione dei materiali potrà realizzarsi anche con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Volontariato e del No-Profit del territorio.***

## 8. Invio dei Materiali

- **Cedola di Adesione:** le scuole riceveranno la cedola di adesione con il presente Regolamento da inviare **prima possibile** al Comitato Organizzatore (vedi recapiti nel riquadro)

- **Invio materiali prodotti:** i materiali prodotti dovranno pervenire **entro il 1 dicembre** e potranno essere inviati **solo** in formato digitale via mail, fax e servizi gratuiti on line unitamente ad una breve accompagnatoria. Nei video inviati deve essere riportato il nome della scuola, la classe e/o i nominativi dei singoli che lo hanno realizzato ed il titolo del video.

L'invio dei materiali viene indirizzato al Comitato Organizzatore:

**Comitato Sport Cultura Solidarietà**  
**Via Forni di Sotto, 14 - 33100 Udine**  
**[info@sportculturasolidarieta.org](mailto:info@sportculturasolidarieta.org)**  
**tel. 0432 42849 - fax 0432 545843**

## 9. Tempi di Realizzazione

**Nei mesi di settembre, ottobre e novembre 2017 e con termine definitivo di consegna 1 dicembre 2017.**

Gli elaborati dovranno pervenire al recapito di cui sopra.

## 10. Liberatoria

L'organizzazione si riserva la facoltà di poter utilizzare liberamente tutti gli elaborati prodotti per i propri scopi istituzionali.

## 11. Riconoscimenti

**Buoni acquisto per ciascuna categoria di elaborati così suddivisi:**

**a) Tema monografico** (6 buoni acquisto individuali o gruppo/classe per ogni categoria)

### Categorie

#### **SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

1° classificato buono acquisto 250€

2° classificato buono acquisto 200€

3° classificato buono acquisto 150€

altri 3 elaborati Ex-Aequo buono acquisto 100€

#### **SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (BIENNIO)**

1° classificato buono acquisto 250€

2° classificato buono acquisto 200€

3° classificato buono acquisto 150€

altri 3 elaborati Ex-Aequo buono acquisto 100€

#### **SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO (TRIENNIO)**

1° classificato buono acquisto 250€

2° classificato buono acquisto 200€

3° classificato buono acquisto 150€

altri 3 elaborati Ex-Aequo buono acquisto 100€

**b) Video** (2 buoni acquisto per singolo partecipante o gruppo/classe per ogni categoria)

### Categorie

#### **SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO**

1° classificato buono acquisto 400€

2° classificato buono acquisto 350€

#### **SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO**

1° classificato buono acquisto 400€

2° classificato buono acquisto 350€

## 12. Modalità di consegna

L'organizzazione provvederà alla consegna dei buoni acquisto nel corso della mattinata di **mercoledì 20 dicembre 2017 durante le premiazioni all'Auditorium Zanon di Udine**, oppure, in caso di impedimenti, potranno in seguito essere ritirati presso la sede del Comitato Sport Cultura Solidarietà e di STS in Via Forni di Sotto, 14 – Udine.

## 13. Premiazioni durante la giornata “Solidalmente Giovani” 2017

La consegna dei riconoscimenti, per la quale verranno inviate ulteriori indicazioni e specifico invito agli aderenti, avverrà nella mattinata di **mercoledì 20 dicembre 2017**, presso l'Auditorium Zanon di Udine, nel corso della Giornata “**Solidalmente Giovani 2017**”, a cui saranno invitate, insieme ai premiati, le delegazioni delle scuole partecipanti, delle organizzazioni di volontariato e del no-profit, coinvolte. La mattinata sarà anche l'occasione per la consegna dei riconoscimenti alle Organizzazioni di Volontariato Onlus ed alle scuole partecipanti nel corso dell'anno scolastico alla 11<sup>a</sup> edizione del progetto di sport integrato “Dai e Vai”.



Associazione Comunità  
del Melograno Onlus



**SOLIDALMENTE GIOVANI 2017**  
**“LA CULTURA SOCIALE E SOLIDALE VISTA DAI GIOVANI”**  
CEDOLA DI ADESIONE

Scuola/Istituto \_\_\_\_\_

Indirizzo via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ (Provincia \_\_\_\_)

Tel e Fax della scuola \_\_\_\_\_

Mail della scuola \_\_\_\_\_

Docente referente \_\_\_\_\_

Mail e Cell. del Docente referente \_\_\_\_\_

**Nota: si prega di riportare i dati in stampatello. Grazie**

**ADERISCE**

al Concorso A1) Tema Monografico - Scuola Secondaria 1° Grado  
A2) Tema Monografico - Scuola Secondaria 2° Grado Biennio  
A3) Tema Monografico - Scuola Secondaria 2° Grado Triennio

B) Video

- Barrare con una X una o più voci prescelte;
- Si possono barrare l'opzione A1), una o entrambe le opzioni A2) e A3);
- E' possibile partecipare ad entrambe le categorie A) e B).

Data \_\_\_\_\_

**FIRMA**  
del Dirigente Scolastico o del Docente referente

\_\_\_\_\_



## SOLIDALMENTE GIOVANI 2017

### “LA CULTURA SOCIALE E SOLIDALE VISTA DAI GIOVANI”

#### CONSIGLI UTILI PRE LA PREDISPOSIZIONE DI UN VIDEO

- Innanzitutto, **evita gli *slideshow***, ossia la presentazione animata di fotografie. Un video non è una sequenza di immagini fisse; è il montaggio, organizzato nel rispetto di una precisa logica narrativa, di azioni diverse (riprese) che si svolgono in un determinato spazio lungo un determinato intervallo di tempo.
- **Pianifica il lavoro.** Dovendo lavorare al video nei ritagli di tempo (ossia quando non sarai impegnato con la scuola, con i compiti, con attività sportive etc), pianificare la lavorazione è il modo migliore per ottimizzare i tempi. Quindi, insieme agli altri componenti del gruppo di lavoro, concordate un calendario e cercate, nei limiti del possibile, di attenervi al vostro piano di lavorazione.  
Ricorda: riprese e montaggio sono semplicemente l'esecuzione di quanto è stato predisposto durante la progettazione. Quindi, più curata sarà la fase di progettazione, più rapida e sicura risulterà l'esecuzione.
- **Scrivi il soggetto della tua storia.** Che si tratti di un documentario (rappresentare una situazione reale) o di una fiction (rappresentare una situazione di fantasia), non cambia: devi raccontare una storia. Pertanto, scrivila come se si trattasse di un racconto. Solo successivamente inizierai a ragionare “per immagini”.
- **Hai scritto la storia? Bene, ora suddividila in scene.** Le scene sono unità narrative omogenee e relativamente autosufficienti dal punto di vista spaziotemporale. La suddivisione in scene ti permetterà di pianificare meglio l'esecuzione delle riprese.  
*Ad esempio, scena 1: un ragazzo si sveglia in ritardo; scena 2: perde l'autobus; scena 3: arriva in ritardo a scuola e, quando entra in classe, l'insegnante lo rimprovera.*
- Una volta delimitata la scena, **progetta con cura le riprese.** Si tratta di una fase molto delicata, perché a questo punto, di fatto, si tratta di decidere COSA dovranno vedere gli spettatori del tuo film. Quindi, **NON GIRARE A CASO**. Sono potenzialmente infiniti i modi in cui si può “dire” la stessa cosa: il regista deve individuare quello più efficace.
- **Ragiona sempre sull'inquadratura.** L'inquadratura delimita lo spazio fisico del racconto, quindi fai molta attenzione che si veda solo ciò che è funzionale alla storia che vuoi raccontare. Ricorda che la storia è il filo conduttore, il filtro che ti può aiutare a scegliere cosa mostrare e cosa nascondere.  
*Se il ragazzo di cui sopra vive in un bel paesino di montagna di cui vogliamo esaltare la purezza incontaminata, evitiamo di inquadrare fabbriche, cartelli stradali. Se, al contrario, vive in una periferia industriale degradata, puoi tranquillamente soffermarti sugli elementi di cui sopra, anche con qualche primo piano. Se vuoi insistere sul rapporto tra il personaggio e l'ambiente in cui si muove, usa inquadrature lunghe. Utilizza il primo piano solo quando il personaggio fa o dice qualcosa di cui vuoi accentuare l'importanza.*
- **Alterna riprese di tipo diverso.** Una scena, anche molto breve, risolta con un'inquadratura fissa annoia in fretta. Effettua riprese in campo lungo e inquadrature ravvicinate, panoramiche dell'intero evento e primi piani dell'evento principale.  
*Se, ad esempio, la storia inizia con il ragazzo di cui sopra che continua a dormire profondamente mentre la sveglia suona sul comodino accanto al letto, immagina un modo interessante per raccontare*

*questa situazione attraverso le immagini. Puoi iniziare con un primo piano della sveglia che suona (1), poi staccare sul primo piano del ragazzo addormentato (2) e solo in seguito mostrare un'inquadratura totale (3), anche dall'alto, della stanza (con il letto, il comodino etc). In questo modo accentui l'importanza e la gravità di quello che succede: lo spettatore stabilisce subito una relazione tra la sveglia e il ragazzo: intuisce che se il protagonista continua a dormire, potrà andare incontro a gravi conseguenze.*

- A livello di inquadratura, esplora una varietà di alternativa riguardo a **distanza** Se vuoi insistere sul rapporto tra il personaggio e l'ambiente in cui si muove, usa inquadrature larghe! Al contrario, utilizza il primo piano solo quando il personaggio fa o dice qualcosa di particolarmente significativo per la storia  
*Ad esempio, se prima di uscire infila nello zaino qualcosa che nel corso del racconto assumerà una certa importanza, oppure se davanti all'insegnante giustifica il ritardo con una bugia da cui dipenderà il seguito della storia*  
**angolazione** Anziché utilizzare sempre e solo la rappresentazione frontale, scopri quanto più espressiva può diventare un'inquadratura modificando l'asse della ripresa. Normalmente, le inquadrature dal basso verso l'alto segnalano il carattere minaccioso e opprimente del soggetto (che sia una persona o una cosa, non fa differenza); al contrario, quelle dall'alto verso il basso, sottolineano l'impotenza e la fragilità del soggetto.  
*Ad esempio, quando il ragazzo entra in classe in ritardo, puoi alternare un'inquadratura del professore che lo squadra con severità scorciato dal basso verso l'alto a una seconda che, viceversa, mostra il ragazzo ripreso dall'alto. Queste due inquadrature, tra l'altro, simulano il punto di vista dei due personaggi l'uno verso l'altro, accentuando la differenza tra i due: uno è potente e adirato, l'altro vulnerabile e impaurito. La stessa inquadratura della scuola, che introduce questa scena, può essere ripresa scorciato dal basso verso l'alto, per accentuare la sensazione di una minaccia che incombe sul protagonista.*
- **Effettua anche qualche ripresa in movimento.** Non necessariamente il movimento della videocamera deve seguire i movimenti del personaggio. Puoi muovere la tua macchina da presa anche quando filmi una scena immobile.  
*Se, ad esempio, vogliamo sottolineare il disordine della stanza del ragazzo, puoi iniziare una ripresa da un dettaglio qualsiasi, ad esempio un paio di calzini appallottolati che giacciono in mezzo alla stanza, e ruotare lentamente l'obiettivo a destra o a sinistra (panoramica laterale), oppure verso l'alto (panoramica verticale) per perlustrare l'ambiente e scoprire altre "testimonianze" di questo disordine, altri "dettagli" che avrai accuratamente predisposto prima della ripresa. Sono sottigliezze che rendono più interessante il racconto, perché definiscono indirettamente il personaggio, il suo carattere e il suo stile di vita.*
- **Nel montaggio, tra una scena e l'altra, usa immagini di ricordo o di ambientazione:** servono a rendere più fluido il passaggio da una scena all'altra. Sono immagini in cui non succede niente, ma che:
  - aggiungono qualcosa di significativo
  - introducono lo spazio della scena
  - creano una pausa che prepara la scena successiva*Tra l'immagine del ragazzo che rincorre invano il pulmino e quella dello stesso ragazzo che fa irruzione in classe, trafelato e in ritardo, colloca un'inquadratura totale della scuola: serve a creare una pausa tra due azioni consecutive e, al tempo stesso, a presentare lo scenario in cui avrà luogo la scena successiva; oppure, dopo che il ragazzo è uscito, scopri con un lento movimento di macchina il paesaggio esterno che ci si presenta dalla finestra della sua stanza, magari osservando dall'alto il protagonista che rincorre il pulmino...*